



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 15 maggio 2019

FIN - CAMPANIA

Mercoledì, 15 maggio 2019

FIN - Campania

15/05/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 59	<i>Valerio Piccioni</i>	
Magnini: confermati i 4 anni «Ora parlerò pure io» E il...		1
15/05/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 46	<i>Paolo de Laurentiis</i>	
Il caso Magnini finirà a Losanna		3
15/05/2019 Il Mattino Pagina 31	<i>Gianluca Agata</i>	
Giornalismo e sport in lutto addio a Lucio Cirino Pomicino		4
14/05/2019 corrieredellosport.it		
Nuoto: confermata la squalifica di 4 anni a Magnini		6
15/05/2019 La Nazione Pagina 71		
Pro Recco-Stella Rossa La Champions alle 19		7

Nuoto

Magnini: confermati i 4 anni «Ora parlerò pure io» E il Tna scagiona Santucci

La squalifica per tentato doping, mentre l'altro nuotatore si tirò indietro. Ora al Tas di Losanna?

Confermati quattro anni di squalifica a Filippo Magnini.

I giudici di appello la pensano come quelli del primo grado almeno per ciò che riguarda il due volte campione del mondo dei 100 stile libero. Il «tentato uso» di doping, che per il codice Wada è considerato alla stessa stregua dell'«uso», c'è stato, dice il Tribunale Nazionale Antidoping 2 presieduto da Luigi Fumagalli. Che invece cancella l'analogia pena per Michele Santucci perché «è evidente - dicono le motivazioni - che l'atleta abbia desistito dal tentativo». In pratica, l'altro velocista azzurro si è fermato prima che potesse configurarsi l'ipotesi del «tentato uso». Aumenta, invece, l'inibizione per il fisioterapista Emiliano Farnetani, impegnato in diverse occasioni anche al seguito della nazionale azzurra. E a tarda sera, su Instagram Filippo Magnini pubblica un video registrato lunedì sera in cui parlava del verdetto «annunciato ai giornalisti» e della «sentenza già scritta», e di sentirsi «preso in giro da due anni». Il video è introdotto da alcune parole che sono invece di ieri sera: «Ora anche io potrò parlare e cercare di dimostrare il torto che ho subito. Dovete sapere tutti tutto».

Il braccio di ferro fra la procura di Nado Italia, guidata da Pierfilippo Laviani, e la difesa di Magnini, si risolve quindi con il successo dell'accusa, anche se la Procura aveva addirittura chiesto di tornare alla sua richiesta originaria degli otto anni di squalifica. La storia, comunque, non è finita, perché il campione pesarese potrebbe ricorrere al Tas di Losanna. Ci sarebbe anche da verificare l'ipotesi di un ricorso al Tar per presunte violazioni procedurali, ma a quel punto l'obiettivo non sarebbe la cancellazione della sanzione sportiva, piuttosto la possibilità di una richiesta risarcitoria. Uno scenario che però in tema di doping non ha precedenti.

La vicenda ruota intorno all'inchiesta della procura della repubblica di Pesaro che ha portato al rinvio a giudizio (ora è in corso il processo) di Guido Porcellini, nutrizionista e amico di Magnini, poi condannato

Terzo tempo / TUTTO LO SPORT

Nuoto Magnini: confermati i 4 anni «Ora parlerò pure io» E il Tna scagiona Santucci

La squalifica per tentato doping, mentre l'altro nuotatore si tirò indietro. Ora al Tas di Losanna?

di Valerio Piccinini

Confermati quattro anni di squalifica a Filippo Magnini, il due volte campione del mondo dei 100 stile libero, che per il codice Wada è considerato alla stessa stregua dell'«uso», c'è stato, dice il Tribunale Nazionale Antidoping 2 presieduto da Luigi Fumagalli. Che invece cancella l'analogia pena per Michele Santucci perché «è evidente - dicono le motivazioni - che l'atleta abbia desistito dal tentativo». In pratica, l'altro velocista azzurro si è fermato prima che potesse configurarsi l'ipotesi del «tentato uso». Aumenta, invece, l'inibizione per il fisioterapista Emiliano Farnetani, impegnato in diverse occasioni anche al seguito della nazionale azzurra. E a tarda sera, su Instagram Filippo Magnini pubblica un video registrato lunedì sera in cui parlava del verdetto «annunciato ai giornalisti» e della «sentenza già scritta», e di sentirsi «preso in giro da due anni». Il video è introdotto da alcune parole che sono invece di ieri sera: «Ora anche io potrò parlare e cercare di dimostrare il torto che ho subito. Dovete sapere tutti tutto».

HA DETTO
Il ministro della Giustizia, Alfonso Caruso, ha detto che il governo non si oppone a una richiesta di squalifica di otto anni per Magnini.

IL PUNTO CHIAVE
Magnini non fece controllare il prodotto, ma si rivolse al farmacista che per lui era tutto in questo passaggio ha avuto un anno in più per sottoporsi a un nuovo antidoping.

LA DIFESA
Sostiene che non si è mai sottoposto a un controllo antidoping, ma si è sottoposto a un controllo antidoping.

IL CASO
Magnini è stato squalificato per quattro anni per tentato doping.

VARIE
Chielli eletto presidente del Gaisf che riunisce 125 federazioni sportive.

MONDIALI SLOVACCHIA
Mondiali slovacchi Italia terza con Lettonia la 3-0.

TROTO NEGLI USA
Troto negli Usa Vince 10 corse!

CONFERMA
Conferma di Magnini.

NUMERI
54

LA STORIA
La storia di Magnini.

LA DIFESA
La difesa di Magnini.

IL CASO
Il caso di Magnini.

VARIE
Varie notizie.

NUMERI
54

LA STORIA
La storia di Magnini.

Rugby L'annuncio dei Cheetahs «Smith c.t. dell'Italia»

di Andrea Biondovanni

Nel mondo del rugby italiano c'è un nome che sta diventando sempre più familiare: quello di Franco Smith. Il coach che ha guidato la nazionale italiana nel 2007 e che ha lavorato per anni con la nazionale irlandese.

LA SMENTITA
La smentita di Franco Smith.

LA STORIA
La storia di Franco Smith.

IL CASO
Il caso di Franco Smith.

LA DIFESA
La difesa di Franco Smith.

IL CASO
Il caso di Franco Smith.

LA STORIA
La storia di Franco Smith.

IL CASO
Il caso di Franco Smith.

LA DIFESA
La difesa di Franco Smith.

IL CASO
Il caso di Franco Smith.

LA STORIA
La storia di Franco Smith.

IL CASO
Il caso di Franco Smith.

LA DIFESA
La difesa di Franco Smith.

IL CASO
Il caso di Franco Smith.

LA STORIA
La storia di Franco Smith.

IL CASO
Il caso di Franco Smith.

LA DIFESA
La difesa di Franco Smith.

IL CASO
Il caso di Franco Smith.

a 30 anni dal Tna in primo grado. Il campione è rimasto fuori dall' inchiesta penale, i pm non gli hanno contestato nessun addebito. Ma per i procuratori sportivi il contenuto di alcune intercettazioni ambientali significa «tentato uso». In particolare, le motivazioni insistono su questo, c' è una differenza fra «integrazioni» e «integrazioni plus».

Magnini non fece controllare semplicemente il prodotto, ma si rivolse a Farnetani (che per il suo ruolo in questo passaggio ha avuto un anno in più) per sottoporsi a un esame antidoping privato a Perugia, un modo - per la sentenza è il punto chiave - per accertarsi che la sostanza non fosse rilevabile.

Sostanza che però non è citata.

E proprio a questa assenza si era riferito Magnini nel suo sfogo dopo la sentenza di primo grado: «Mi hanno sbattuto in prima pagina per sostanze mai precisate, con prove che non esistono». Il nuotatore aveva poi alluso ad alcune controverse modalità degli interrogatori raccolti nel corso dell' istruttoria «sportiva». Un tema che però non sarebbe entrato nei due dibattimenti.

TEMPO DI LETTURA 2'27"

Valerio Piccioni

Il caso Magnini finirà a Losanna

Il Tribunale Nazionale Antidoping 2 (ovvero di appello), presieduto da Luigi Fumagalli, ha confermato la squalifica di 4 anni comminata in primo grado all'ex campione del mondo di nuoto, Filippo Magnini, per tentato uso di sostanze dopanti. Assolto invece il suo compagno di squadra Michele Santucci. Passa da 4 a 5 anni lo stop per il fisioterapista Emiliano Farnetani.

INTERPRETAZIONE. In oltre 50 pagine di motivazioni - riporta l'Ansa - si sottolinea che per Magnini il tentato uso è spiegato dal fatto che l'atleta si faceva assistere dal dottor Porcellini (condannato in primo grado dal TNA a 30 anni) oltre che per le normali integrazioni anche da "integrazioni plus" che erano riferibili ad ordinativi fatti all'estero da Antonio Maria De Grandis (condannato in primo grado dal TNA a 25 anni). E con queste "integrazioni plus" venivano richiesti controlli antidoping privati a Perugia sulle urine dell'atleta.

Il controllo privato viene considerata la prova del «tentato uso» e non uno scrupolo di Magnini per evitare di prendere prodotti contaminati e risultare quindi positivo "a sua insaputa" come a volte è accaduto ad altri atleti, poi comunque squalificati. Quindi se Magnini avesse fatto controllare il prodotto (definito comunque "integratore plus2 e non sostanza dopante) nessun problema. Aver fatto un test delle urine - invece - presupporrebbe l'intento di doparsi. Da qui i quattro anni di squalifica. Poco importa, ai fini della giustizia sportiva, che Magnini non sia mai stato trovato positivo a nessun controllo né che ne abbia mai saltato uno.

SANTUCCI. Assolto invece Santucci, che pure in primo grado aveva preso quattro anni. Per l'azzurro, ormai fuori dalle competizioni, è comunque la fine di un incubo.

LOSANNA. Finisce qui solo per la giustizia sportiva italiana. Magnini non si arrenderà e andrà al Tas di Losanna. Ieri ha pubblicato due video datati 13 maggio - con la partita dell'Inter sullo sfondo - in cui anticipava di aver saputo dai giornalisti che ieri sarebbe stato il giorno della sentenza. Lui e gli avvocati invece erano all'oscuro di tutto: «Questo per far capire la mancanza di serietà in tutta questa vicenda».

Paolo de Laurentiis

46 | FORMULA 1 | AL MONTECLO

Ieri a Barcellona tutti in pista per la prima giornata di test

FERRARI, PROVE DI NUOVO ASSETTO

Bottas velocissimo e Mercedes lavora per il Canada. Leclerc cerca soluzioni in vista di Montecarlo



Ieri a Barcellona 100 giri per Charles Leclerc

IL TESTING La Ferrari ha cominciato in F1 la prima prova di collaudi in Montecarlo nel corso della seconda settimana di test di cui il primo giorno in Bahrain, a marzo. Il secondo giorno ad una SP50 che ha una fine di stagione di quattro mesi. Ma Charles Leclerc, che ha messo insieme 113 giri (più valore di quelli accumulati in tutto il 2018), è riuscito a segnare un tempo di 1:10.522. Secondo i dati, il pilota ha fatto un giro in 1:42.211, ma il giro con il tempo migliore (1:37.511) lo ha fatto il 13 maggio. La Ferrari ha lavorato in particolare sui nuovi pneumatici Pirelli e sul nuovo motore Mercedes. Il tempo di 1:10.522 è il più veloce mai registrato da un pilota Ferrari in un test. Leclerc ha fatto un giro in 1:10.522, un tempo che lo ha portato a essere il più veloce in pista. Il tempo di 1:10.522 è il più veloce mai registrato da un pilota Ferrari in un test. Leclerc ha fatto un giro in 1:10.522, un tempo che lo ha portato a essere il più veloce in pista. Il tempo di 1:10.522 è il più veloce mai registrato da un pilota Ferrari in un test.

Il caso Magnini finirà a Losanna

di Paolo de Laurentiis

Il Tribunale Nazionale Antidoping 2 (ovvero di appello), presieduto da Luigi Fumagalli, ha confermato la squalifica di 4 anni comminata in primo grado all'ex campione del mondo di nuoto, Filippo Magnini, per tentato uso di sostanze dopanti. Assolto invece il suo compagno di squadra Michele Santucci. Passa da 4 a 5 anni lo stop per il fisioterapista Emiliano Farnetani.

LA NUOVA GP Olanda torna in F1 dal 2020
Il prossimo anno la F1 tornerà in Olanda con il Gran Premio di Formula 1. La gara si svolgerà il 16 settembre 2020 al Circuito di Zandvoort, nella provincia di Noord-Holland. La gara sarà la prima corsa in Olanda da quando il Gran Premio di Formula 1 si svolse qui nel 1980. La gara sarà la prima corsa in Olanda da quando il Gran Premio di Formula 1 si svolse qui nel 1980.

Table with 2 columns: Driver, Team, Time. Lists drivers like Bottas, Verstappen, Leclerc and their lap times.

Table with 2 columns: Driver, Team, Time. Lists drivers like Bottas, Verstappen, Leclerc and their lap times.

Paola de Laurentiis

Giornalismo e sport in lutto addio a Lucio Cirino Pomicino

IL CRONISTA Un angolo della bacheca del terzo tempo nella club house dell' Amatori Rugby Napoli, fresca di promozione in serie A, è firmato Lucio Cirino Pomicino. Firmato perché il rugby è stato la più grande passione del giornalista sportivo scomparso ieri, improvvisamente, all' età di 74 anni. Spille, cravatte, memorabilia conservati come reliquie a Napoli raccolti da ogni angolo dove la palla ovale potesse avere seguito: Twickenham a Londra, Murrayfield a Edimburgo, Arms Park a Cardiff, Lansdowne Road a Dublino. Il Sei Nazioni di rugby porta la sua firma sulle colonne del Mattino, come nelle visite negli stadi templi della palla ovale mondiale. E la sua firma era anche sugli scudetti della Partenope Rugby, i due titoli vinti a metà degli anni Sessanta. Uno sport amato dal fratello Mariano, giornalista e avvocato di Achille Lauro, che assieme al politico Paolo, all' aiuto regista Francesco, all' attore Bruno, a Tonino e Rosaria componevano la famiglia Pomicino.

«Sette fratelli che tifavano per sette squadre diverse e hanno imparato così la tolleranza», ha raccontato nella sua biografia Paolo, esponente di primissimo piano della Democrazia Cristiana e più volte ministro della Repubblica negli Settanta, Ottanta e primi anni Novanta. Così come lui, in giovanissima età ha frequentato i campi di rugby diventandone poi il cantore, allo stesso modo ha fatto con il figlio Marco, iniziato alla palla ovale piuttosto che alle gesta di Maradona.

STELLA D' ARGENTO Napoletano di piazza Cavour, Stella d' argento del Coni al merito sportivo, Cirino Pomicino ha raccontato tutto lo sport napoletano, iniziando con il pugilato, in quella società fondata con l' editore Tullio Pironti, ex boxeur, e il giornalista e scrittore Franco Esposito, ex tecnico. Una vita per gli sport olimpici vedendo da bordocampo la Carpisa di Mario Maione vincere la Coppa Italia e la semifinale scudetto nel basket; poi i successi del Centro Ester Barra con Maurizia Cacciatori e Keba Phipps del volley femminile; i trionfi nelle coppe della pallanuoto. E la battaglia per gli impianti sportivi, frequentando assiduamente i più importanti e vincenti circoli cittadini. Se si potesse fare l' elenco dei presidenti raccontati dalla sua penna si andrebbe tranquillamente oltre la decina, tra quelli della Canottieri Napoli, del Posillipo, del Tennis Club, della Rari Nantes e dei tanti altri sodalizi napoletani. Due anni fa era stato il promotore di un premio per Carlo de Gaudio, storico presidente della Canottieri e dirigente accompagnatore della Nazionale che vinse i Mondiali di calcio nell' 82. Il circolo giallorosso

Primo Piano Napoli



Il personaggio Ischia saluta Bondavalli signore della «dolce vita»

► È morto a 73 anni il «Leone bianco» storico patron della discoteca Valentino
► Le serate con Brigitte Bardot e Coco Chanel i balli sfrenati della Ferilli e le gag di Galeazzi

LA SCOMPARSA

Massimo Ferilli

Con lui se ne è andata un pezzo significativo della «dolce vita» e delle tante esperienze che tanti personaggi famosi del mondo del giornalismo, della musica, del cinema e dell'arte hanno vissuto in un clima valiziano e di festa che si è consumata a Ischia, la Sicilia Bondavalli, patron del «Valentino» di corso Vittorio Emanuele, di cui è stato fedele fino all'ultimo momento. Il 14 maggio, all'età di 73 anni, si è spento il cronista di Ischia che aveva lavorato per anni alla guida del giornale, prima di trasferirsi a Ischia.

IL BY NIGHT

Vivere bene, godersi del piacere della vita e della compagnia delle belle persone. Questo che Lucio ha fatto in pratica tutto ogni giorno della sua vita. Un uomo che ha fatto il cronista con la sua penna e con la sua mente, ma che non ha mai smesso di vivere come un uomo. Un uomo che ha fatto il cronista con la sua penna e con la sua mente, ma che non ha mai smesso di vivere come un uomo.

DA UNO INVIATO A RICCO BARDOLOTTI IL CORRIERE DELLA SERA
DELLI AMICI «PERÒ MALE» CHE SE ESISTE...

IL CRONISTA
Giornalismo e sport in lutto addio a Lucio Cirino Pomicino

Il cronista di Ischia, Lucio Cirino Pomicino, è morto a 73 anni. È stato il patron della discoteca Valentino di Ischia, la Sicilia Bondavalli, patron del «Valentino» di corso Vittorio Emanuele, di cui è stato fedele fino all'ultimo momento. Il 14 maggio, all'età di 73 anni, si è spento il cronista di Ischia che aveva lavorato per anni alla guida del giornale, prima di trasferirsi a Ischia.



A SINISTRA A sinistra Bondavalli con Ferilli e a destra Pomicino con Bruno e Tonino



A SINISTRA A sinistra Bondavalli con Ferilli e a destra Pomicino con Bruno e Tonino



A SINISTRA A sinistra Bondavalli con Ferilli e a destra Pomicino con Bruno e Tonino



A SINISTRA A sinistra Bondavalli con Ferilli e a destra Pomicino con Bruno e Tonino



A SINISTRA A sinistra Bondavalli con Ferilli e a destra Pomicino con Bruno e Tonino



A SINISTRA A sinistra Bondavalli con Ferilli e a destra Pomicino con Bruno e Tonino



A SINISTRA A sinistra Bondavalli con Ferilli e a destra Pomicino con Bruno e Tonino



A SINISTRA A sinistra Bondavalli con Ferilli e a destra Pomicino con Bruno e Tonino



IL GRUPPO Lucio Cirino Pomicino con Ciccio Sibilla e Sergio Rossetti

FRATELLO BELLETTI IL MINISTRO PIROLLO ERA MOLTO IMPERMEATO DELLA POLITICA SPORTIVA

proprio ieri sera, nella cena che ha visto la squadra di pallanuoto ritrovarsi dopo la salvezza ottenuta, lo ha ricordato con un minuto di silenzio. «È una perdita che mi ha colpito profondamente per l'amicizia più che trentennale che mi legava a Lucio» ha ricordato il presidente della Canottieri Achille Ventura, che invierà il tecnico Zizza e una delegazione dei giocatori ai funerali del giornalista. Attesi anche molti sportivi del mondo del rugby, della pallanuoto, della pallavolo, delle istituzioni politiche che si stringeranno alla famiglia nell'ultimo saluto a Lucio. Sposato da 48 anni con Lucia, due figli, Marco e Stefano cui è stato instillato il virus dello sport, aveva pronto l'accredito per le Universiadi, non si era fermato qualche anno fa per riposare neanche dopo una malattia. L'amore per lo sport e per Il Mattino, che lo ricorda con dolore. Nelle pagine di cronaca aveva scritto due giorni fa l'ultimo articolo, dedicato all'assemblea del Circolo Posillipo. Cinquanta anni di passione giornalistica.

Aveva cominciato a scrivere di sport sulle colonne del Roma per passare nel 1974 a scrivere per Il Mattino. Ultimamente si era prodigato per la nascita di una compagnia teatrale amatoriale che aveva messo in piedi forte della sua seconda grande passione, quella per lo spettacolo, cresciuta di pari passo con la voglia di raccontare lo sport. I funerali oggi alle ore 16,30 nella chiesa di San Gennaro al Vomero in via Bernini 55.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

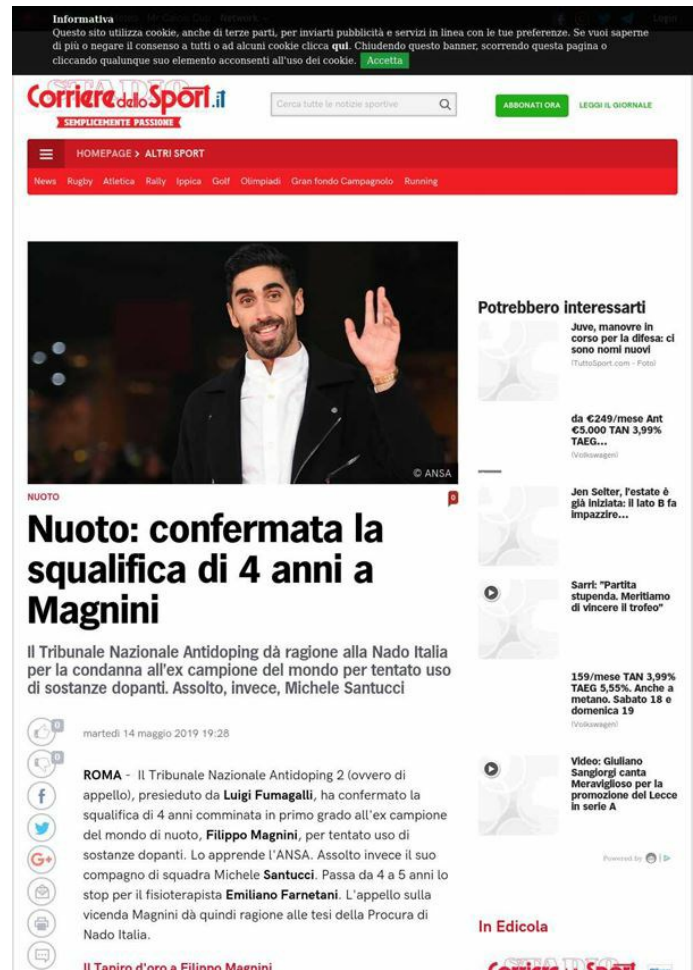
Gianluca Agata

Nuoto: confermata la squalifica di 4 anni a Magnini

Il Tribunale Nazionale Antidoping dà ragione alla Nado Italia per la condanna all' ex campione del mondo per tentato uso di sostanze dopanti. Assolto, invece, Michele Santucci

ROMA - Il Tribunale Nazionale Antidoping 2 (ovvero di appello), presieduto da Luigi Fumagalli, ha confermato la squalifica di 4 anni comminata in primo grado all' ex campione del mondo di nuoto, Filippo Magnini, per tentato uso di sostanze dopanti. Lo apprende l' ANSA. Assolto invece il suo compagno di squadra Michele Santucci. Passa da 4 a 5 anni lo stop per il fisioterapista Emiliano Farnetani. L' appello sulla vicenda Magnini dà quindi ragione alle tesi della Procura di Nado Italia. Il Tapiro d' oro a Filippo Magnini OLTRE 50 PAGINE DI MOTIVAZIONI - In oltre 50 pagine di motivazioni che sono state inviate alle difese degli imputati, il TNA2 sottolinea che per Magnini il tentato uso è spiegato dal fatto che l' atleta si faceva assistere dal dottor Guido Porcellini (condannato in primo grado dal TNA a 30 anni) oltre che per le normali integrazioni anche da "integrazioni plus" che erano riferibili ad ordinativi fatti all' estero da Antonio Maria De Grandis (condannato in primo grado dal TNA a 25 anni). E con queste "integrazioni plus" venivano richiesti controlli antidoping privati a Perugia sulle urine dell' atleta. Tale condotta - apprende l' ANSA - deve essere considerata per il TNA2 come "tentato uso": se

Magnini infatti si fosse limitato a far controllare il semplice prodotto acquistato dal De Grandis avrebbe potuto evitare l' accusa di Nado Italia. Invece, chiedendo attraverso Farnetani di far controllare l' urina dopo aver assunto l' integratore "plus" voleva accertarsi che il prodotto non fosse rilevabile e non il suo contenuto. L' assoluzione di Santucci è motivata dal fatto che dagli atti in possesso del TNA2 "è evidente che l' atleta abbia desistito dal tentativo" e quindi non può essere sanzionabile. Per il fisioterapista Farnetani, infine, aver agevolato il tentato uso organizzando o comunque essendo parte attiva nei test di laboratorio a Perugia sia per lui un' aggravante e per questo la sanzione comminata in primo grado di 4 anni viene aumentata a cinque. Tutte le news di Nuoto.



Informativa
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

Cerca tutte le notizie sportive

ABBONATI ORA LEGGI IL GIORNALE

HOME PAGE > ALTRI SPORT

News Rugby Atletica Rally Ippica Golf Olimpiadi Gran fondo Campagnolo Running

NUOTO

Nuoto: confermata la squalifica di 4 anni a Magnini

Il Tribunale Nazionale Antidoping dà ragione alla Nado Italia per la condanna all'ex campione del mondo per tentato uso di sostanze dopanti. Assolto, invece, Michele Santucci

martedì 14 maggio 2019 19:28

ROMA - Il Tribunale Nazionale Antidoping 2 (ovvero di appello), presieduto da **Luigi Fumagalli**, ha confermato la squalifica di 4 anni comminata in primo grado all'ex campione del mondo di nuoto, **Filippo Magnini**, per tentato uso di sostanze dopanti. Lo apprende l'ANSA. Assolto invece il suo compagno di squadra **Michele Santucci**. Passa da 4 a 5 anni lo stop per il fisioterapista **Emiliano Farnetani**. L'appello sulla vicenda Magnini dà quindi ragione alle tesi della Procura di Nado Italia.

Il Tapiro d'oro a Filippo Magnini

Potrebbero interessarti

Juve, manovre in corso per la difesa: ci sono nomi nuovi
l'UnitaSport.com - Fotbal


da €249/mese Ant €5.000 TAN 3,99% TAEG...
Vivivaagenti

Jon Seltzer, l'estate è già iniziata: il lato B fa impazzire...
Vivivaagenti

Sarrì: "Partita stupenda. Meritiamo di vincere il trofeo"
Vivivaagenti

159/mese TAN 3,99% TAEG 5,50%. Anche a metano. Sabato 18 e domenica 19
Vivivaagenti

Video: Giuliano Sangiorgi canta Meraviglioso per la promozione del Lecce in serie A
Vivivaagenti

Powered by 

In Edicola

ASPIRA TFC&T

Pallanuoto maschile

Pro Recco-Stella Rossa La Champions alle 19

LA «NANNINI» di Bellariva ospita uno dei momenti più esaltanti della pallanuoto.

Oggi alle 19 il match di Coppa Campioni fra Pro Recco e Stella Rossa Belgrado, l'ultimo della fase eliminatoria della massima competizione europea per Club prima delle finali di Hannover dal 6 all'8 giugno. Mai prima d'ora Firenze aveva vissuto un evento di questo spessore. A volerlo il presidente del Rari Nantes Florentia e vicepresidente Fin, Andrea Pieri. Idea abbracciata da Maurizio Felugo, felicissimo di concludere il suo percorso itinerante: «Una serata speciale che può darci la spinta ai decisivi appuntamenti di campionato e Coppa. Questo grazie alla Florentia, Club di grande tradizioni, che collabora a regalare agli appassionati una serata spettacolare».

Accesso libero per i bambini fino a 6 anni, ridotto per gli under 12 (10 euro), adulti 15. pep.

VARIE FIRENZE **C25** **MERCEDÌ 15 MAGGIO 2019** **7**
VOLLEY A1 FEMMINILE
IL COLPO A SORPRESA
GRANDE ESPERIENZA
BRICIO HA GIÀ GIOCATO IN ITALIA
NELL'IMOCO CONEGLIANO
E' UNA GARANZIA ASSOLUTA
CRESCERE L'OTTIMISMO
«GIÀ IN CAMPIONATO»
CHE IN CHAMPIONS LEAGUE
FAREMO LA NOSTRA PARTE»

Savino Del Bene, arriva la stella Bricio

La schiacciatrice messicana (25 anni) porta talento e concretezza: «Vogliamo vincere tutto»



GIANNI TUNICHO: Samantha Bricio ha giocato nel Fenerbahce

Il Bricio ha già giocato negli ultimi tre anni - dice Bricio - A Scandicci sono sempre state coinvolte le grandi squadre e credo che anche in questa stagione Scandicci avrà una grande squadra. Quando mi è presentata l'opportunità di firmare qui, l'ho voluta al volo. Credo che questa esperienza a Scandicci sarà molto importante per me. Sono felice di essere qui. **BRICIO** ha le idee chiare su quello che dovrà essere il percorso della Savino Del Bene nella prossima stagione. «Penso che Scandicci avrà un'ottima squadra e che ci sia la possibilità di competere ad alto livello sia in campionato che in Champions League».

Pallanuoto maschile
Pro Recco-Stella Rossa La Champions alle 19

LA «NANNINI» di Bellariva ospita uno dei momenti più esaltanti della pallanuoto. Oggi alle 19 il match di Coppa Campioni fra Pro Recco e Stella Rossa Belgrado, l'ultimo della fase eliminatoria della massima competizione europea per Club prima delle finali di Hannover dal 6 all'8 giugno. Mai prima d'ora Firenze aveva vissuto un evento di questo spessore. A volerlo il presidente del Rari Nantes Florentia e vicepresidente Fin, Andrea Pieri. Idea abbracciata da Maurizio Felugo, felicissimo di concludere il suo percorso itinerante: «Una serata speciale che può darci la spinta ai decisivi appuntamenti di campionato e Coppa. Questo grazie alla Florentia, Club di grande tradizioni, che collabora a regalare agli appassionati una serata spettacolare».

Oggi i funerali di Quercetani. Raccontò l'atletica nel mondo

Giuseppe Masieri
È stato redattore capo della rivista statunitense *Trans and Fields*, pubblicata in California. Gianni Berra in molte occasioni collaboratore della «Giornata dello Sport». Scrisse anche per «Il Messaggero» e per «La Nazione».

Giuseppe Masieri
È stato redattore capo della rivista statunitense *Trans and Fields*, pubblicata in California. Gianni Berra in molte occasioni collaboratore della «Giornata dello Sport». Scrisse anche per «Il Messaggero» e per «La Nazione».